



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE CONTRATTI, INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE

A tutti i Collaboratori dell'Università
degli Studi di Palermo

E p.c. Al Magnifico Rettore
Ai Dirigenti
Ai Direttori di Dipartimento
Al Presidente della Scuola di Medicina
Ai Responsabili amministrativi di Centri
di gestione

LORO SEDI

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva ricognitiva di tutti gli incarichi con retribuzioni ed emolumenti a carico della finanza pubblica (art. 23-ter D.L. 201/2011) al fine di accertare il rispetto del limite remunerativo massimo per l'anno 2019 di € 240.000.

L'art. 23-ter del D.L. n. 201 del 06.12.2011 (Decreto Salva-Italia) convertito con modifiche nella L. 214/2011 ha stabilito che il trattamento retributivo percepito in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo a carico delle finanze pubbliche non può superare il trattamento annuale complessivo spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Tale norma si applica, pertanto, anche a tutti coloro che abbiano con l'Università degli Studi di Palermo, un rapporto di lavoro autonomo (collaborazioni occasionali, collaborazioni coordinate e continuative o professionali).

Il limite remunerativo massimo onnicomprensivo annuo è determinato dalla somma di tutti gli emolumenti comunque denominati percepiti da autorità indipendenti, enti pubblici non economici e da Pubbliche amministrazioni ex art 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo.

L'art. 13 del D.L. 66/2014 convertito con modifiche nella L. 89 del 23.6.2014 ha stabilito che **"1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di Cassazione [...] e' fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente"**.

L'art. 3, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio del 23.03.2012 prevede che *"[...] i soggetti destinatari [...] sono tenuti a produrre all'amministrazione di appartenenza [...] una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l'indicazione dei relativi importi. A regime, tale dichiarazione è resa entro il 30 novembre di ciascun anno"*. Tale dichiarazione secondo la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 8 del 03.08.2012 deve essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 445/2000.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE CONTRATTI, INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Pertanto si invitano le SS.LL. a compilare ed inviare all'indirizzo: mail-protocollo@unipa.it **entro il 30 novembre p.v.** il modulo allegato specificando tutti gli incarichi svolti o in corso di svolgimento nell'anno 2019 ricevuti da autorità indipendenti, enti pubblici non economici e da Pubbliche amministrazioni ex art 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 diverse dall'Università degli Studi di Palermo, con l'indicazione dei relativi compensi a carico della finanza pubblica.

Tutti coloro che usufruiscono di trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali obbligatorie, devono specificarne l'ammontare onnicomprensivo annuo al netto dell'eventuale contributo di solidarietà previsto dal comma 486 della L. 147/2014.

Tutti coloro che sono dipendenti di altre Pubbliche amministrazioni devono specificare il nome dell'Amministrazione di appartenenza.

La dichiarazione allegata prevede una breve descrizione dell'incarico, il nome dell'Ente conferente (amministrazioni pubbliche e assimilati), diverso dall'Università degli Studi di Palermo e l'importo del compenso previsto o saldato. Si specifica che il compenso previsto per l'incarico ricevuto nell'anno 2019 deve essere indicato nello stesso anno anche nel caso di mancata erogazione dello stesso e, nel caso di incarichi pluriennali, è necessario calcolare un importo annuo da imputare nell'anno 2019, ripartendo l'importo complessivo per gli anni di attività.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(Dott. Antonio Romeo)